



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 482

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Piano energetico-ambientale provinciale 2021-2030. Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra la Provincia autonoma di Trento, il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach, per la redazione della proposta di Piano.

Il giorno **23 Marzo 2018** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
SARA FERRARI  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

**ALESSANDRO OLIVI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

il Clean Energy Package della Commissione Europea, varato dalla Commissione Europea il 30 novembre 2016 e tuttora in discussione presso il Consiglio ed il Parlamento europeo, contenente, tra le altre, le proposte legislative di revisione delle Direttive Efficienza Energetica, Performance Energetica Edifici, Energie Rinnovabili, Governance dell'Unione Europea, presenta un pacchetto di misure finalizzate a mantenere la competitività dell'Unione Europea in un contesto di cambiamento del mercato globale dell'energia. La revisione della governance dell'Unione dell'Energia si propone di coordinare ed integrare le strategie di politica energetica e climatica a livello nazionale, regionale e comunitario. I target da raggiungere sono stabiliti a livello dell'Unione e non al livello nazionale.

La Strategia Energetica Nazionale (SEN) approvata con decreto interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare il 10 novembre 2017, quale atto programmatico nazionale, contiene le linee direttrici della politica energetica italiana. Le priorità d'azione individuate sono lo sviluppo delle rinnovabili, l'efficienza energetica, la sicurezza energetica e la competitività dei mercati energetici, tecnologia, ricerca e innovazione. In ottemperanza al Clean Energy Package della Commissione, la SEN 2017 è propedeutica alla preparazione del Piano energia e clima nazionale.

Il Piano energetico-ambientale provinciale attualmente in vigore è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 775 di data 3 maggio 2013 ed ha validità fino al 31 dicembre 2020.

Considerata la prossima data di scadenza è necessario procedere alla stesura di una proposta di nuovo Piano energetico-ambientale 2021-2030, che dovrà recepire sia le indicazioni contenute nella legislazione, nei piani e nei programmi provinciali, sia quelle recate dagli strumenti statali quali linee-guida, piani d'azione e decreti legislativi di recepimento della normativa europea in materia energetico-ambientale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2 della legge provinciale n. 20 del 2012, il nuovo Piano energetico-ambientale provinciale, in linea con gli indirizzi del Programma di sviluppo provinciale, dovrà individuare concretamente gli obiettivi in termini di risparmio energetico e di efficienza negli usi finali dell'energia sulla base di una stima del fabbisogno energetico provinciale nel medio e nel lungo periodo; dovrà stabilire l'entità degli apporti delle fonti energetiche rinnovabili funzionali al soddisfacimento della domanda complessiva di energia; dovrà valutare la qualità dei servizi energetici necessari a garantire un'adeguata copertura del territorio provinciale, per promuovere le medesime opportunità per tutta la popolazione, indipendentemente dalle caratteristiche del territorio, dalla collocazione geografica e dalle dimensioni del comune di residenza, indicando eventuali integrazioni; dovrà indicare i fattori limite di natura ambientale e territoriale che escludono o rendono critico l'insediamento di determinate infrastrutture energetiche; dovrà effettuare una valutazione di massima delle risorse finanziarie occorrenti per dare corso alle iniziative considerate dal Piano.

Dal punto di vista procedurale si intende approntare una proposta di Piano che, alla luce degli obiettivi da conseguire, dei risultati già ottenuti e degli strumenti esistenti, dovrà indicare le modalità più efficaci di intervento da parte della Provincia.

La proposta di Piano verrà sottoposta alla Giunta provinciale al fine di una sua generale valutazione e successivamente presentata agli enti locali (Comuni e Comunità di valle) quale piattaforma di contenuti sui quali aprire un confronto.

La fase partecipativa coinvolgerà i Comuni, le Comunità di valle ed altri enti, strutture e soggetti portatori di interessi collettivi, al fine di illustrare i punti principali della proposta di piano e ricevere eventuali osservazioni e proposte. L'aggiornamento della proposta di piano, in ragione dell'accogliibilità o meno delle osservazioni ed in ragione degli input emersi nel corso delle presentazioni, si concluderà con l'adozione del nuovo Piano energetico-ambientale provinciale 2021-2030.

In ragione della complessità del procedimento di predisposizione e quindi di adozione del nuovo Piano, al fine di dare maggior impulso alle iniziative in atto, valorizzando le competenze accademiche e tecniche del territorio trentino, stimolando la sinergia e la collaborazione tra enti e attori locali, si è ritenuto opportuno definire un Protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach.

Pertanto, con il Protocollo d'Intesa, di cui con il presente provvedimento si approva lo schema (che forma parte integrante e sostanziale del presente atto), le Parti si impegnano a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale che si pone come fine l'elaborazione della proposta di Piano Energetico-Ambientale Provinciale 2021-2030.

Le Parti si impegnano altresì a promuovere una serie di azioni coordinate tese a favorire ricerche, sperimentazioni, azioni pilota e iniziative di innovazione in merito alla pianificazione energetica a scala provinciale nel territorio trentino.

Per tutte le attività previste dallo schema del Protocollo d'Intesa (parte integrante e sostanziale della presente delibera), le Parti si impegnano a provvedervi in modo autonomo, compatibilmente con le risorse disponibili sui relativi esercizi finanziari e la programmazione economica.

A tal riguardo vi è stato un preventivo scambio di corrispondenza con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach per definire in modo consensuale i contenuti dello Schema di Protocollo e ricevere il preventivo assenso alla firma dello stesso.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le norme e gli atti richiamati in premessa;
- viste le preventive note di informale adesione al Protocollo da parte dei soggetti chiamati a parteciparvi;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato 1 denominato "Schema di Protocollo d'Intesa, tra la Provincia autonoma di Trento, il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach per l'elaborazione della Proposta di Piano

Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato 2 denominato “Scheda di sintesi del Protocollo d'Intesa per l'elaborazione della Proposta di Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 3) di autorizzare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1);
- 4) di stabilire che in fase di sottoscrizione del Protocollo potranno essere apportate modifiche di carattere formale e grammaticale al testo dello Schema di cui al punto 1), purché ne rimangano invariati gli elementi essenziali;
- 5) di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Schema Protocollo d'Intesa

002 Scheda di sintesi del Protocollo d'Intesa

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

**Schema di Protocollo d'Intesa fra la Provincia autonoma di Trento e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach per l'elaborazione della proposta di Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030.**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**Tra**

Provincia autonoma di Trento, C. F. e P.IVA 00337460224, con sede in Trento, piazza Dante, 15, 38122, rappresentata da

---

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento (di seguito "DICAM"), C.F. e P.IVA 00340520220, con sede in Trento, via Mesiano, 77, 38123, rappresentata da

---

Fondazione Bruno Kessler (di seguito "FBK"), P.IVA 02003000227, con sede in Trento, Via Santa Croce, 77, 38122, rappresentata da

---

Fondazione Edmund Mach (di seguito "FEM"), P.IVA 02038410227, con sede in S. Michele all'Adige, Via E. Mach, 1, 38010, rappresentata da

---

di seguito denominate "Parti"

per l'elaborazione della Proposta di Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030

**PREMESSO CHE**

- Vista la Strategia Energetica Nazionale approvata con decreto interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 10 novembre 2017;
- visto il Winter Package varato dalla Commissione Europea il 30 novembre 2016, tuttora in discussione presso il Consiglio ed il Parlamento europeo, che propone la modifica delle norme in materia di efficienza energetica, energie rinnovabili e assetto del mercato elettrico;
- in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 20/2012;
- considerato che il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2013-2020 è stato approvato con delibera della Giunta provinciale n.775/2013 e ha validità fino al 31.12.2020;
- visti i dati di monitoraggio del Burden Sharing relativi agli anni 2013, 2014 e 2015;
- considerata la prossima data di scadenza è necessario procedere alla stesura di una proposta di nuovo Piano energetico-ambientale 2021-2030, che dovrà recepire sia le indicazioni contenute nella legislazione, nei piani e nei programmi provinciali, sia quelle recate dagli strumenti statali quali linee-guida, piani d'azione e decreti legislativi di recepimento della normativa europea in materia energetico-ambientale;

- visto il progetto “Integrated and multi-level energy models for the Alpine Space - acronimo IMEAS” approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 138/2017, il cui obiettivo principale è sviluppare piani e misure integrate per il settore energetico finalizzato ad un’integrazione multi-livello e multi-attore;
- in conformità alla deliberazione n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ la Giunta provinciale ha delegato il \_\_\_\_\_ a stipulare il presente Protocollo d’Intesa secondo lo schema contenuto in Allegato 1.

Ciò premesso le Parti

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### *Articolo 1 – Finalità*

1. Con il presente Protocollo d’Intesa le Parti si impegnano a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale che si pone come fine l’elaborazione della proposta di Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030.
2. Le Parti si impegnano altresì a promuovere una serie di azioni coordinate tese a favorire ricerche, sperimentazioni, azioni pilota e iniziative di innovazione in merito alla pianificazione energetica a scala provinciale nel territorio trentino.

### *Articolo 2 - Attività*

1. Per dare attuazione al presente Protocollo d’Intesa le Parti si impegnano alla:
  - predisposizione di una metodologia integrata per una raccolta sistematica di dati di rilevanza energetica e ambientale, e conseguente attività di raccolta, aggiornamento, analisi ed elaborazione dati;
  - definizione e analisi dei flussi energetici ed elaborazione del bilancio energetico provinciale;
  - analisi dei macro trends a livello internazionale ed europeo e dei trend nazionali e locali, in termini energetici, tecnologici, climatici e ambientali;
  - elaborazione di alcune ipotesi di scenario per l’anno 2030, in accordo con gli obiettivi della Provincia autonoma di Trento inclusi anche nella legge provinciale “Il Trentino per la protezione del clima”, n.5/2010;
  - organizzazione ed eventuale partecipazione alla procedura di consultazione per l’identificazione dei criteri di ponderazione dello scenario di riferimento del Trentino per il 2030;
  - definizione della proposta di Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 che, alla luce degli obiettivi da conseguire, dei risultati già ottenuti e degli strumenti esistenti, dovrà indicare le modalità più efficaci di intervento da parte della Provincia attraverso la concretizzazione di uno scenario energetico.
2. Dal punto di vista temporale si intende approntare la proposta di piano secondo il programma indicato nella scheda di sintesi di cui all’allegato 2 della deliberazione n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_.
3. Le attività previste dal presente Protocollo potranno, previa intesa tra le Parti, essere ampliate ed integrate, ad esempio con le seguenti:
  - a) la promozione e la partecipazione a studi scientifici, attività di monitoraggio e creazione di banche dati di interesse comune;
  - b) l’interscambio di informazioni e di esperienze;

- c) la pubblicizzazione concordata di risultati di studi e ricerche svolte in comune;
- d) l'acquisizione e l'interscambio di consulenze.

### *Articolo 3 – Indirizzo, coordinamento ed attuazione*

1. La Provincia autonoma di Trento \_\_\_\_\_, con il supporto dell'Agazia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia e dell'UMSE per il coordinamento nel settore Energia della Provincia, si impegna a garantire le funzioni di indirizzo, di raccordo e di coordinamento di quanto sopra indicato, sulla base delle proprie competenze istituzionali. Nello specifico, l'Agazia per le Risorse Idriche e l'Energia mantiene il raccordo con le strutture provinciali interessate, approva i programmi di attività per il raggiungimento degli scopi del presente Protocollo e provvede agli atti necessari o utili per le finalità istituzionali del Protocollo.
2. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach, per le rispettive competenze, si impegnano a mettere a disposizione le professionalità idonee a svolgere le attività di cui all'articolo 2, che saranno chiamate a interagire con i referenti dell'Agazia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia e dell'UMSE per il coordinamento nel settore Energia della Provincia.
3. Le attività previste nel Protocollo d'Intesa si realizzano tramite la costituzione di un Gruppo di Supervisione Scientifica e di un Gruppo di Lavoro Tecnico-Scientifico, come ai commi seguenti.
4. Gruppo di Supervisione Scientifica:
  - finalità: supervisiona le attività del Gruppo di Lavoro tecnico-scientifico, esaminando la qualità e la pertinenza delle informazioni scientifiche e tecniche utilizzate e/o proposte come base per la predisposizione della proposta di piano;
  - membri: coordinato dal Dirigente Generale dell'Agazia provinciale per le risorse idriche e l'energia, partecipano il Dirigente dell'UMSE per il coordinamento nel settore dell'Energia della Provincia, i rappresentanti istituzionali degli Enti rappresentativi della ricerca e dell'innovazione tecnologica quali l'Università degli studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, ed eventuali altri esperti di chiara fama scientifica.
  - regole di partecipazione: ogni ente partecipante nominerà il proprio membro nel Gruppo di Supervisione Scientifica. In caso di impedimento o assenza, ogni componente del Gruppo di Supervisione Scientifica individuerà un proprio sostituto. Per i componenti del Gruppo di Supervisione Scientifica non è previsto alcun compenso.
  - Organizzazione: il Gruppo di Supervisione Scientifica è convocato e presieduto dal Dirigente Generale dell'Agazia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, il cui personale assolve le funzioni di segreteria.
5. Gruppo di Lavoro tecnico-scientifico:
  - finalità: il Gruppo di Lavoro dovrà predisporre le attività previste all'art. 2 per la definizione della proposta di piano.
  - membri: il Gruppo di Lavoro è presieduto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento, con il ruolo di primo referente scientifico, e vi partecipano gli Enti rappresentativi della ricerca e dell'innovazione tecnologica quali, la



- Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e le strutture della Provincia interessate;
- regole di partecipazione: ogni ente partecipante nominerà i propri membri nel Gruppo di Lavoro tecnico-scientifico. In caso d'impedimento o assenza, ogni componente del gruppo individuerà un proprio sostituto. Per i componenti del Gruppo non è previsto alcun compenso.
  - organizzazione: il Gruppo di Lavoro tecnico-scientifico è convocato dall'Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, il cui personale assolve anche le funzioni di segreteria.
6. Sostenitori: verranno identificati come sostenitori del processo e partecipanti ad alcune fasi dello stesso i distributori, produttori e venditori di energia nel territorio della Provincia di Trento.
  7. Portatori di interesse: verranno coinvolti nella fase di consultazione i principali portatori di interesse nei Comuni, Comunità di valle ed altri enti, Associazioni di categoria, Ordini professionali, strutture e soggetti, con la finalità di illustrare i punti principali degli scenari individuati e ricevere eventuali osservazioni e indicazioni per la scelta.

#### ***Articolo 4 – Strumenti operativi***

1. Le Parti si impegnano a massimizzare il coinvolgimento e l'apporto tecnico-scientifico delle proprie organizzazioni all'interno del processo di redazione della proposta di piano in modo coordinato, attivando ricerche, sperimentazioni, azioni pilota e iniziative di innovazione anche attraverso attività con laureandi, dottorandi, candidature per borse di studio, sponsorizzazione di cattedre su ambiti settoriali, candidature per progetti ed iniziative europee, attività dimostrative, promozione e partecipazione a specifici ambiti di ricerca e studio.
2. Le Parti si impegnano altresì a sostenere le attività relative al presente Protocollo in modo autonomo, compatibilmente con le risorse disponibili sui relativi esercizi finanziari e la programmazione economica.

#### ***Articolo 5 – Proprietà ed utilizzo dei dati e dei risultati delle attività***

1. La Provincia autonoma di Trento, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach mantengono la piena proprietà dei dati e delle informazioni fornite nell'ambito del presente Protocollo.
2. Nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 8, e fatto salvo quanto previsto dai commi 3 e 4, ciascuna Parte si impegna a prendere ragionevoli misure per proteggere la segretezza ed evitare la divulgazione, comunicazione e diffusione delle informazioni riservate, e a non utilizzare le stesse per scopi diversi da quelli descritti nel Protocollo. La nozione di "Informazioni riservate" comprende i dati e le informazioni fornite da una Parte all'altra, ricevute da una delle Parti o comunque prodotte - direttamente o indirettamente, su qualsiasi supporto ed in qualsiasi documento, materiale e strumento - per l'espletamento delle attività previste dal presente Protocollo. Ogni dato o informazione orale deve sempre essere considerata riservata, così come ogni dato o informazione riguardante soggetti terzi.

3. Le informazioni di cui al comma 2 possono essere utilizzate dalle Parti allo scopo di eseguire attività di ricerca e ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico senza fini di lucro.
4. Le informazioni di cui al comma 2 possono essere divulgate dalle Parti a soggetti terzi che sono coinvolti nelle attività previste dal presente Protocollo, anche quali consulenti di una Parte. In questo caso, la Parte che tale coinvolgimento richiede deve far sottoscrivere a tali soggetti terzi un impegno alla riservatezza di tenore analogo a quello del presente atto.
5. I risultati delle attività previste dal Protocollo sono di proprietà della Provincia autonoma di Trento. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach si impegnano a non divulgare e/o cedere i risultati delle attività ed il materiale e la documentazione prodotta nell'ambito del presente Protocollo. Eventuali richieste effettuate da parte di soggetti terzi sono esaminate in accordo tra le Parti.
6. Nel rispetto di quanto stabilito da questo articolo, l'attività oggetto del presente Protocollo può essere argomento di tesi di laurea e di dottorato. Per le pubblicazioni e le presentazioni scientifiche, deve essere esplicitamente citata la fonte dei dati e delle informazioni riportate.

#### ***Articolo 6– Clausola di adesione***

1. Il presente Protocollo d'Intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.
2. Il Protocollo d'Intesa resta aperto all'adesione di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri le finalità di cui all'articolo 1.

#### ***Articolo 7 – Durata e Recesso***

1. Le Parti convengono che il presente Protocollo d'Intesa ha validità a partire dalla data di sottoscrizione fino alla data di adozione della delibera di approvazione definitiva del PEAP 2021 – 2030, corrispondente indicativamente ad un periodo di tre anni.
2. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Protocollo con un preavviso di almeno tre mesi, da notificarsi alle altre Parti mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

#### ***Articolo 8- Trattamento dei dati personali***

1. Le Parti assicurano che i dati personali, sensibili e giudiziari forniti, ricevuti e ottenuti nel corso ed in conseguenza dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, saranno trattati nel rispetto della disciplina statale in materia di protezione dei dati personali.
2. Sono Titolari dei trattamenti dei dati personali le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Ciascuna Parte designa il Responsabile e gli Incaricati dei trattamenti dei dati ed impartisce loro precise istruzioni.
3. La Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Letto, approvato e sottoscritto.  
Trento, gg/mm/aaaa

**Provincia autonoma di Trento**

---

**Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica  
Università degli Studi di Trento**

---

**Fondazione Bruno Kessler**

---

**Fondazione Edmund Mach**

---

## Scheda di Sintesi del Protocollo d'Intesa per l'elaborazione della proposta di Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021 - 2030.

### SCHEMA DI SINTESI PROTOCOLLO D'INTESA

**Finalità:** Considerata la prossima data di scadenza è necessario procedere alla stesura di una proposta di nuovo Piano energetico-ambientale 2021-2030. Il Protocollo d'Intesa ha la finalità di istituire una nuova modalità condivisa di approntare la proposta del nuovo PEAP valorizzando le competenze accademiche e tecniche del territorio trentino, stimolando la sinergia e la collaborazione tra enti e attori locali, includendo esperti di valenza nazionale.

**Partecipanti:** Provincia di Trento (APRIE, UMSE per il coordinamento nel settore Energia e Dipartimenti della Provincia interessati, ISPAT, APPA), Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento (DICAM), Fondazione Bruno Kessler (FBK), Fondazione Edmund Mach (FEM).

**Organizzazione:** La collaborazione tra le Parti si realizza con il supporto dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (APRIE) e l'UMSE per il coordinamento nel settore Energia della Provincia, nonché del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento, nel ruolo di primo referente scientifico. Vengono istituiti un Gruppo di Supervisione Scientifica ed un Gruppo di Lavoro Tecnico-Scientifico.

**Durata:** fino alla data di adozione del provvedimento di approvazione definitiva del PEAP 2021 – 2030, corrispondente indicativamente ad un periodo di 3 anni.

**Risorse:** Le Parti si impegnano a sostenere le attività relative al presente Protocollo in modo autonomo, compatibilmente con le risorse disponibili sui relativi esercizi finanziari e la programmazione economica.

**Procedura** (ai sensi dell'art.2 della l.p. 20/2012 e secondo la procedura PEAP vigente)

	<i>Fasi</i>	<i>Termine</i>
1	Delibera di approvazione del Protocollo d'Intesa	Primo trimestre 2018
2	Fase A del lavoro tecnico-scientifico (fase esclusivamente tecnica): <ul style="list-style-type: none"><li>• predisposizione di una metodologia integrata per una raccolta sistematica di dati di rilevanza energetica e ambientale, e conseguente attività di raccolta, aggiornamento, analisi ed elaborazione dati;</li><li>• definizione e analisi dei flussi energetici ed elaborazione del bilancio energetico provinciale;</li><li>• analisi dei macro trends a livello internazionale ed</li></ul>	Dicembre 2018

	<p>europeo e dei trend nazionali e locali, in termini energetici, tecnologici, climatici e ambientali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborazione di alcune ipotesi di scenario per l'anno 2030, in accordo con gli obiettivi della Provincia autonoma di Trento, anche inclusi nella legge provinciale n.5/2010.</li> </ul>	
<b>3</b>	Consultazione: la fase partecipativa coinvolgerà la Giunta Provinciale, i Comuni, le Comunità di valle ed altri enti, Associazioni di categoria, Ordini professionali, strutture e soggetti portatori di interessi collettivi, al fine di illustrare i punti principali degli scenari individuati e ricevere eventuali osservazioni e indicazioni per la scelta.	Primo trimestre 2019
<b>4</b>	Fase B del lavoro tecnico-scientifico: scelta scenario	Dicembre 2019
<b>5</b>	Fase C del lavoro tecnico-scientifico: definizione della proposta di Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030	Settembre 2020
<b>6</b>	Elaborazione VAS da parte delle strutture provinciali competenti	Settembre 2020
<b>7</b>	Delibera di Adozione Preliminare	Ottobre 2020
<b>8</b>	Parere Consiglio Autonomie Locali	Ottobre 2020
<b>9</b>	Parere V Commissione Consiglio Provinciale	Novembre 2020
<b>10</b>	Delibera di Approvazione Definitiva	Fine 2020 - Primo trimestre 2021